



Segreterie Nazionali

Alle Strutture territoriali e aziendali
FP CGIL - FIT CISL - UILT - FIADEL

Roma lì, 29 settembre 2021

Oggetto: Igiene Ambientale pubblica e privata - Sciopero Nazionale lunedì 8 novembre 2021.

Carissimi,

v'informiamo che ieri si è svolto a Roma l'incontro concernente la procedura di raffreddamento e conciliazione con Utilitalia, Cisambiente/Confindustria, Assoambiente e le Centrali cooperative a seguito della decisione delle Segreterie Nazionali e dell'Attivo Nazionale di settore di intraprendere un percorso di mobilitazione a sostegno del rinnovo dei CCNL di comparto.

Tale decisione è scaturita dalla profonda insoddisfazione per l'andamento del negoziato, sia nel merito che per i tempi che lo stesso sta avendo.

Negli ultimi mesi abbiamo tenacemente provato a sviluppare - anche nel dettaglio - i temi della piattaforma sindacale e i bisogni dei lavoratori affinché si potesse sottoscrivere un rinnovo contrattuale di prospettiva, più coerente con l'indispensabile sviluppo industriale delle aziende, ma soprattutto come necessario strumento rinnovato nelle regole e nelle tutele per lavoratrici e lavoratori.

Le Associazioni datoriali sia pubbliche che private, **nonostante il senso di responsabilità mostrato dai lavoratori del comparto durante tutta la fase pandemica**, in questi mesi hanno solo mantenuto degli atteggiamenti spesso ondivaghi e con pregiudiziali varie, che hanno poco a che vedere con il rinnovo del CCNL, se non nella logica di abbattimento del costo del lavoro.

Evidentemente, si ha anche la necessità di perdere tempo e di condurre delle battaglie ideologiche senza considerare i reali bisogni delle imprese e dei lavoratori.

Ovviamente, la breve riunione di martedì 28 settembre - nei termini della procedura di legge - si è chiusa con un nulla di fatto e ha sancito la rottura del tavolo delle trattative con il conseguente recapito, alle Associazioni datoriali e alla Commissione di Garanzia, della dichiarazione di sciopero per tutte le imprese pubbliche e private, da svolgersi per tutta la giornata di **lunedì 8 novembre 2021**.

Lo sciopero nazionale sarà per l'intera giornata e riguarderà tutti i turni di lavoro con inizio nella medesima giornata.

La rottura delle trattative, **oltre al grave ritardo di 27 mesi di mancato rinnovo**, si è consumata - come più volte ricordato - sulle mancate risposte alle istanze presentate dal Sindacato e su delle proposte datoriali che noi riteniamo inaccettabili:

- Flessibilità estrema sull'organizzazione del lavoro attraverso il sistema degli orari;
- Ridimensionamento del sistema delle relazioni industriali per privare i lavoratori della rappresentanza e della partecipazione all'interno dell'azienda;
- Precarizzare i rapporti di lavoro soprattutto per lavoratori part/time;
- Eliminare totalmente il limite massimo dei lavoratori part/time presenti in azienda;
- Parte economica esclusivamente legata agli indici inflattivi e alle dinamiche del corrispettivo economico del committente all'azienda;
- Mancato riconoscimento delle professionalità dei lavoratori addetti agli impianti.

La conclusione del rinnovo contrattuale non può prescindere da obiettivi come:

- CCNL unico e di filiera attraverso l'allargamento del campo di applicazione verso gli impianti di riciclo;
- Rafforzamento delle relazioni industriali attraverso un sistema maggiormente partecipativo dei lavoratori;
- Evoluzione delle condizioni di lavoro per tutelare la salute degli operatori;
- Sviluppo delle norme sul mercato di lavoro;
- Sviluppo dei processi di formazione continua;
- Miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale;
- Perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti;
- Esigibilità contrattuale della clausola sociale;
- Accordo economico che non tenga conto solo delle percentuali inflattive e che sviluppi maggiormente il welfare contrattuale e le varie indennità.

Il Sindacato non torna più indietro perchè la sfida alla modernizzazione del settore, anche attraverso le risorse dal PNRR, è solo una: ciclo integrato dei rifiuti e crescita dimensionale delle aziende, qualità ambientale a tariffe contenute per i cittadini, economia industriale e nuove tutele contrattuali per lavoratrici e lavoratori in un rinnovato contratto unico del lavoro.

Non vogliamo e non possiamo davvero pensare che il Contratto Collettivo nazionale possa essere immaginato come strumento di precarizzazione e flessibilità senza regole.

Non possiamo permettere che si mettano in discussione le tutele per lavoratrici e lavoratori, il sistema di relazioni industriali e la rappresentanza sindacale, che non si condividano strumenti contrattuali per migliorare le condizioni e i carichi di lavoro, ma che si voglia la precarizzazione e lo sfruttamento di lavoratrici e lavoratori come unico modello per competere.

E' necessario, pertanto, organizzare nell'immediato tutti gli attivi territoriali e le assemblee sui posti di lavoro, nel rispetto delle normative Covid 19.

La mobilitazione sarà lunga e dura certi che il rinnovo contrattuale, come sempre, sarà frutto delle nostre idee e della nostra determinazione.

Il settore dei servizi ambientali sciopera l'8 novembre 2021.

Roma 29 settembre 2021

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

FIT CISL

UILTRASPORTI

FIADEL